

Emergenza centro storico

I provvedimenti riguardano due abitazioni nel vicolo Caico, una nella salita Itria e una nella via Duomo

Eseguite ieri altre quattro ordinanze di sgombero

Sono già ventidue le unità immobiliari che sono state ritenute inagibili

Mentre i parlamentari brillano per la loro assenza (ad eccezione dell'ex vicepresidente della Regione Michele Cimino, al quale comunque sindaco ed assessore ai lavori pubblici precisano che i rimanenti due milioni di euro, dei 18 stanziati a suo tempo, sono destinati alla realizzazione della via di fuga dal Duomo ed al puntellamento della Cattedrale) continua a salire il numero delle abitazioni ubicate nel centro storico agrigentino per le quali viene disposta l'ordinanza di sgombero. Anche ieri ne sono state firmate delle altre (in tutto quattro), per cui complessivamente fino a questo momento sono ben 22 le unità immobiliari giudicate inagibili dal personale dell'Ufficio tecnico del Comune, diretto dall'ing. Giuseppe Principato. Le quattro ordinanze di ieri mattina riguardano due abitazioni in vicolo Caico, una in salita Itria ed una in via Duomo. Sostanzialmente siamo sempre nella zona attigua alle macerie del palazzo Lo Jacono-Maraventano, crollato la mattina dello scorso 25 aprile.

La situazione, come si vede, non è per nulla rassicurante e di questo se ne rendono conto gli abitanti del centro storico i quali martedì sera hanno tenuto un'affollata assemblea nei locali parrocchiali antistanti la Cattedrale, alla presenza del vicesindaco Massimo Muglia. La discussione è stata nel complesso serena, ma gli intervenuti hanno sottolineato con grande decisione che non si può andare avanti su questa strada. Hanno chiesto a gran voce non la messa in sicurezza, ma la demolizione degli edifici o delle parti di essi che sono pericolanti. Hanno anche sottolineato l'assenza totale degli uomini politici di qualsiasi livello (facendo eccezione per sindaco, vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici del Comune), in questa vicenda. Per l'occasione Muglia ha annunciato la decisione del sindaco di chiudere i battenti di Palazzo di città per trasferire il proprio ufficio nei locali dell'ex circostrazione a San Vincenzo.

Ed a proposito di uomini politici, il presidente del Consiglio comunale Fran-

cesco Alfano nel corso della seduta consiliare, sempre martedì scorso, ha comunicato ai consiglieri presenti che l'ordine del giorno sul centro storico, votato ad unanimità nella seduta precedente, è stato inviato a tutta la deputazione agrigentina. «Nella missiva - ha aggiunto - è stato, altresì, chiesto un urgente intervento di finanziamento a favore del centro storico per prevenirne la totale distruzione». Secondo Giuseppe Micciché, consigliere di FLI, «certe cose vanno fatte senza lo stimolo dei consiglieri poiché ogni rappresentante della collettività agrigentina deve intervenire in maniera autonoma».

Della situazione di dissesto del centro storico si parlerà dopodomani, sabato, alle ore 9 nell'aula magna del seminario arcivescovile, su iniziativa dell'Ordine dei geologi. «Già lo scorso anno - spiega Giovanni Noto, consigliere regionale dello stesso Ordine - ed in diversi momenti quest'anno avevamo accesso i riflettori su diverse aree dissestate della nostra città, non dimentico delle passate calamità che hanno interessato numerosi comuni della provincia. Una prima sessione del forum sarà dedicata alla analisi



delle attuali condizioni del territorio della provincia, con speciale attenzione ai numerosi accadimenti geologici che hanno inciso e continuano a segnare il territorio, pregiudicandone anche l'economia e lo sviluppo. Particolare rilievo inoltre verrà dato al reperimento delle risorse finanziarie pubbliche per la mitigazione del rischio». Il vicepresidente regionale dell'Ordine Carlo Cassaniti «il forum sarà un momento per offrire un



Lazzano (Pdl) il quale afferma che «Il governo regionale composto dall'ammucchiata Mpa, Pd, Fli e Udc continua a prendere in giro i siciliani e gli agrigentini in particolare». Lazzano dice che in compenso sono state approvate misure clientelari ed auspica «che il Governo nazionale dia un segnale forte alla città di Agrigento con un cospicuo finanziamento per il centro storico».

Infine c'è un'interrogazione del consigliere comunale di Agrigento Angelo Principato sulla via di fuga da via Duomo. Egli sostiene che il tracciato prescelto «comprometterebbe la già precaria condizione di staticità degli edifici monumentali che sorgono alla sommità del versante sul ciglio della scarpata nord» e torna a riproporre un progetto da lui avanzato otto anni addietro, cioè «percorso esterno al centro storico che avrebbe richiesto il consolidamento del pendio attraversato (a settentrione del complesso Seminario-Duomo-Castello) ma proprio per questa necessaria azione di tutela del territorio comunale avrebbe aiutato a preservare il Duomo, come altri edifici della zona».

SALVATORE FUCÀ

In breve

SECONDO CIRCOLO

Incontro con la Guardia di Finanza

t.a.) Incontro al 2° Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco" di Via Dante, retto dalla preside Enza Ierna, tra gli alunni, guidati dall'insegnante Paolino Saia, e la Guardia di Finanza, che ha ricambiato la visita.

Durante l'incontro gli agenti delle Fiamme Gialle hanno illustrato ai bambini le attività che svolgono sul territorio per dare sicurezza ai cittadini, i quali devono vedere negli agenti un amico che li tutela da coloro da quanti vogliono fare del male. Interessante si è rilevata la presenza di un'unità cinofila, che ha dato dimostrazione su come intervenire.

"L'iniziativa valida - ha detto la preside Enza Ierna - che vede nel rapporto tra scuola - Forze dell'Ordine una collaborazione singolare e di sinergia per la crescita dei ragazzi nel rispetto delle Istituzioni e delle regole democratiche».

CAPALUNGA

Si presenta «Niente per cui morire»

c.m.) Giovedì, 19 maggio, all'ex collegio dei Filippini si terrà la presentazione del libro di Enzo Russo "Niente per cui morire" (Mondadori Editori).

All'incontro, che avrà inizio alle 18, interverranno oltre all'autore il giornalista Alfonso Bugea. L'iniziativa è organizzata dalla Liberia Capalunga in collaborazione con l'associazione nazionale magistrati (sottosezione di Agrigento).

Scontro auto-moto in via Empedocle. Diciassettenne in ospedale

Uno studente di 17 anni è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto intorno alle 8 del mattino di ieri, in via Empedocle.

Il giovane, G.G., di Agrigento, mentre percorreva l'arteria cittadina, a bordo di un ciclomotore Honda sh 125, è stato investito da un'autovettura, Opel Corsa, condotta da un cinquantacinquenne di nazionalità senegalese.

Ad avere la peggio, naturalmente, il conducente del mezzo a due ruote, che sbalzato dalla sella, è caduto rovinosamente sul selciato. Sul posto un'ambulanza del 118, i poliziotti della squadra Volanti e gli agenti della sezione Infortunistica della Polizia locale.

I sanitari, dopo le prime cure prestate direttamente sul luogo, hanno trasportato il giovane al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio, dove il medico di turno gli ha prestato le prime tempestive cure, per traumi lacero contuse, escoriazioni ed abrasioni.

Lo studente diciassettenne è stato sottoposto ad accurati accertamenti clinici che, per fortuna hanno dato esito negativo.

Sul selciato è rimasto disteso per terra il ciclomotore del ragazzo, rimasto danneggiato in più parti.

Gli agenti della sezione antinfortunistica della Polizia locale hanno effettuato i rilevamenti necessari per comprendere la dinamica dell'incidente stradale.

Secondo i primi accertamenti e in base anche ad alcune testimonianze raccolte, a causare la collisione sarebbe stato l'extracomunitario, che stava per effettuare un'inversione di marcia, e non si è accorto dell'arrivo del mezzo a due ruote.

Un'infrazione, che è costata al senegalese il ritiro della patente di guida.

Lo scontro ha impegnato una decina tra poliziotti e vigili urbani per regolare il traffico, andato completamente in tilt nell'ora di punta. Solo dopo la rimozione dei mezzi incidentati, la situazione è ritornata alla normalità.

ANTONINO RAVANÀ



Consiglio comunale, eletto il collegio dei revisori

Il Consiglio comunale nella seduta di martedì sera ha eletto il Collegio dei revisori dei conti. L'organo di revisione che, in conformità allo statuto comunale e al regolamento collabora col Consiglio nella sua funzione di controllo ed indirizzo esercitando la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'ente è composto dai dottori Calogero Burgio presidente e dai componenti Michele Grassadonio e Ubaldo Reina. Prima dell'elezione, dopo le formalità di inizio seduta, il presidente Alfano, ha comunicato ai consiglieri presenti che l'ordine del giorno sul centro storico, votato ad unanimità nella scorsa seduta, è stato inviato a tutta la deputazione agrigentina. Successivamente Alfano, ha letto l'ordine del giorno comunicando l'importanza dell'elezione del Collegio dei revisori dei conti del Comune per il triennio 2011/2014 per dare una continuità ed un controllo preferendo che l'elezione venga fatta dal

Consiglio in maniera democratica piuttosto che avvalersi di una norma sostitutiva (d.l. 293/94). Su tale argomento il Pid, tramite la capogruppo Virone, ha chiesto il prelievo, tra l'altro condiviso da tutti i gruppi presenti in Aula; pertanto, dopo tale indicazione, si è proceduto alla votazione a scrutinio segreto dei tre nominativi scelti da un elenco formato da coloro che ne hanno fatto richiesta a

seguito di un avviso pubblico precedentemente diffuso. L'esito della votazione è stato il seguente Calogero Burgio, già presidente del Collegio dei revisori nello scorso triennio, ha ottenuto 11 voti, Michele Grassadonio 7 voti, Ubaldo Reina ha ottenuto 5 voti, Massimo Tartaglia 4 mentre una scheda è stata annullata ed un'altra è rimasta bianca. I primi tre formano il nuovo collegio; subito dopo, l'Aula ha proceduto all'elezione del presidente dell'organo di revisione contabile. L'esito della votazione ha confermato presidente Calogero Burgio che ha ottenuto 21 voti mentre 5 sono state le schede nulle; al collegio viene attribuito singolarmente un compenso massimo di 16 mila 240 euro per il presidente e di poco superiore ai 10 mila euro agli altri due componenti. Successivamente Amato ha formulato una proposta di riduzione di tali importi del 15%. Detta indicazione è stata approvata ad unanimità dei consiglieri presenti al momento del voto. L'atto di nomina del Collegio dei revisori dei conti è stato dichiarato esecutivo. Subito dopo la presidenza ha proposto il rinvio della seduta al prossimo 10 maggio

Tutti i sindacati sul piede di guerra

Rifiuti. Proclamato lo stato di agitazione in previsione di altre azioni di protesta più incisive

Le organizzazioni sindacali sono sul piede di guerra sul servizio di igiene ambientale ed hanno proclamato lo stato di agitazione, minacciando anche altre forme di protesta. Mentre l'Ugl ha chiesto al presidente della Provincia Eugenio D'Orsi di essere ammessa a partecipare all'incontro con i sindaci di lunedì prossimo, Cgil, Cisl e Uil hanno scritto all'assessore regionale ai rifiuti Giosué Marino per chiedere un suo intervento in ordine al bando per il nuovo affidamento del servizio di prelievo della spazzatura.

Alfonso Buscemi per la Cgil, Giovanni Manganello per la Uil e Nino Stella per la Cisl ricordano che in da-

ta 6 aprile 2011 avevano fatto richiesta «di un incontro per discutere nel merito del progetto che si doveva approvare per la gestione dei rifiuti per i prossimi due anni, tale richiesta è rimasta senza risposta e, quindi, il progetto è stato approvato senza la concertazione sindacale. Tale progetto - aggiungono - prevede una ipotesi di intervento per la raccolta differenziata con modalità che, a nostro giudizio, non può raggiungere gli obiettivi fissati dalla Legge Regionale n. 9/2010, in quanto prevede il ritiro dei rifiuti, porta a porta, anche ogni 21 giorni». Ma, aggiungono, «a causa della riduzione e rimodulazione dei servizi, in particolare la quasi cancella-

zione dello spazzamento delle vie, risulta l'esuberanza di n. 114 lavoratori; considerato che il passaggio dall'attuale organizzazione del lavoro al nuovo sistema previsto dal nuovo progetto che prevede il servizio della raccolta porta a porta con l'eliminazione dei cassonetti, deve essere accompagnato per un periodo di transizione, ciò non potrà avvenire con 114 lavoratori in meno, pertanto, il servizio sarà ingovernabile e creerà, certamente, problemi igienico sanitario».

Essi pertanto chiedono a Marino di convocare un tavolo di concertazione alla presenza della società d'ambito, dei sindaci e dei sindacati, «al fine di raggiungere un accordo

che consenta di avere un servizio efficiente ed economico salvaguardando i livelli occupazionali».

Dal canto suo il liquidatore di Gesa Teresa Restivo, nel ribadire che il piano è stato già approvato dall'assemblea dei sindaci, sottolinea comunque si augura di trovare una soluzione, anche con un "tavolo" regionale, per concordare con i sindaci eventuali servizi aggiuntivi in cui far confluire il personale eventualmente in esubero.

«E' mio intendimento - ha detto - assicurare un servizio efficiente, alleggerendo nel contempo i posti e salvaguardando tutti i lavoratori».

S.F.

SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE LA RASSEGNA LIVE ON STAGE

v.a.) Si avvia a conclusione la rassegna artistico-musicale "Live on Stage", organizzata da Francesco Novara con la direzione artistica di Fausto Bruccoleri. Domani sera, con inizio alle 21, i "Nossa Alma Canta", uno dei migliori gruppi di bossa nova presenti in Italia, allieterà il pubblico che sarà presente al teatro della posta vecchia con le sonorità bossa nova. Il quintetto ha già all'attivo un bel po' di produzioni musicali, l'ultimo è "Razionalità tropicalizzata", in cui è espresso in musica il grandioso progetto di coniugare la bossa nova alle cover pop, funky e soul. In esclusiva per la Sicilia, domani sera alla posta vecchia di Agrigento, i Nossa Alma Canta porteranno in scena la splendida e particolare voce di Rosa Bittolo Bon. La rassegna musicale "Live on Stage" che ha riscosso grande successo di pubblico proveniente da tutta la Sicilia, ha avuto inizio il 13 marzo scorso con Daniela D'Ercole, Pippo Martino e Franco Giacoia e il loro tributo a Joni Mitchell, ed è proseguita nel mese di aprile con Ezio Zaccagnini e il suo "Zac in Progress", e Sara Berni ed Andrea De Luca con la presentazione del loro cd "Jam Set". L'iniziativa si è arricchita anche con un simpatico connubio tra arte e musica, con le esposizioni pittoriche e fotografiche di artisti locali, come Margherita Biondo, Mika Gelo e Gaspare Macaluso e Margherita Trupiano.

Allergie, screening in ospedale ne è affetto un bambino su 3

Aumentano le allergie tra i bambini. Ne sarebbe affetto uno su tre. E' il dato allarmante emerso dallo screening effettuato dall'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, diretta dal dottor Giuseppe Gramaglia. E' la rinite allergica, un'infiammazione periodica o cronica a carico del naso dovuta ad una reazione allergica, la sofferenza più ricorrente. Questa si scatena quando una sostanza dell'ambiente esterno normalmente innocua viene a contatto con la mucosa nasale di un bam-

bino che si è sensibilizzato, vale a dire allergico, nei confronti di quella sostanza. Una patologia che, a torto, viene comunemente considerata banale e, quindi, trascurabile. Ma gli effetti sulla qualità della vita, se non affrontata con un approccio specialistico, possono anche essere molto pesanti. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, nella postazione presente all'Unità operativa di Pediatria 30 bambini al di sotto dei 14 anni, si sono sottoposti a test.

TOTÒ ARANCIO